

VACANZE BESTIALI

Ecco le città a misura di cane e gatto (con spiaggia e museo)

Il ministro **Brambilla** premia i comuni più ospitali con gli animali domestici: «E siamo solo all'inizio»

Enza Cusmai

Amare o quanto meno accettare i cani fa la differenza in fatto di business. Lo hanno capito bene i comuni premiati alla Bit dal ministro del Turismo, Michela Vittoria **Brambilla**, che ha festeggiato il successo della campagna per un'Italia «*animal friendly*». In tutto sono state consegnate una ventina di targhe ad amministratori a vocazione turistica per il loro impegno ad aprire le porte del loro territorio agli animali. Già, perché il peloso di famiglia durante il periodo estivo rimane un grande problema. In molte località marine i quattro zampe non sono ancora ben visti, in spiaggia non si possono portare, in albergo non si possono tenere. E alla fine i padroni dei pelosi si arrendono e li parcheggiano in pensioni costose oppure penose pur di farsi qualche giorno di vacanza. Quelli senza troppi scrupoli, invece, li abbandonano sull'autostrada, per chiudere il problema per sempre.

Ma cambiare questa cultura arretrata si deve e si può. La stampa sta facendo la sua parte. Le storie commoventi che vedono protagonisti gli animali riempiono le pagine dei quotidiani e la gente diventa lentamente più sensibile

al loro destino. Certo, continuano incessanti gli abbandoni, gli orrori dei canili lager ma anche in questo caso la gente che fa spallucce diminuisce di giorno in giorno. Non che tuttisiano diventati animalisti, per carità. Basta vedere come vengono trattate le bestie in certe zone del Sud Italia o da certi cacciatori che li abbandonano quando il loro fiuto non funziona più. Ma accanto a certi cinici atteggiamenti, cresce la cultura dell'amico a quattro zampe che a volte è meglio di un umano a due gambe. E poi è in aumento la tolleranza. Perché ha il suo tornaconto.

Prendiamo le spiagge che aprono ai nostri amici pelosi. Il pienone estivo è assicurato. Come a Porto Recanati dove sono ammessi cani, oppure a Pietra Ligure, a Cecina, a Porto Sant'Elpidio, a Santa Caterina dello Ionio, a Ospedaletti, a Grottamare, a Piombino dove da oltre dieci anni il comune consente l'accesso dei cani alle spiagge comunali.

A Cagliari, per esempio, il sindaco ammette che accogliere gli animali significa incrementare il turismo, nazionale ed estero. «C'è stata una vera impennata» ha ammesso alla Bit Emilio Floris. Ma è molto più lungo l'elenco di chi ha aderito all'ordinanza-tipo predisposta da ministero ed Anci a favore degli animali. Un grande successo personale della **Brambilla**. «Io ringrazio tutti di cuore perché è partito un meccanismo virtuoso ispirato proprio dall'azione di questo governo». E nessuno può negarlo. Prima di Berlusconi, nessuno si era mai schierato dalla parte degli animali o si era interessato al loro benessere. Ora invece sì, perché una famiglia su quattro ha un gatto o un cane e perché, come dice la **Brambilla** «occuparsi dei cani vuol dire occuparsi dei cittadini».

Lavorare su territorio per la tutela degli animali, in effetti, significa semplificare la quotidianità di chi vuole fare un salto in libreria, ma anche entrare in comune con il proprio cane, oppure in posta o su un tram. Tutte cose che si possono fare a Milano che infatti è stata premiata assieme



a Reggio Calabria, a Novara, a Ferrara dove il cane può vivere con il proprio padrone anche in un ospizio. Insomma, sorridere ai pelosi significa sorridere al turismo. Mentre nelle metropoli significa rispettare il cittadino e le proprie esigenze. Che sono anche quelle di poter portare il cane al ristorante senza essere messo alla porta in malo modo. «I miei cagnolini stanno seduti sulla sedia e i ristoratori mi hanno sempre accolta senza problemi» dice **Brambilla** che si augura un allargamento ancora più sostanziale dell'accoglienza. «I cani ormai possono entrare negli uffici e nei luoghi pubblici, quindi anche nei musei» dice **la Brambilla**. Ma i responsabili delle mostre saranno d'accordo?

MILANO

Si è distinta per il regolamento di tutela degli animali e per diverse iniziative di sensibilizzazione. A Milano la percentuale di abbandono dei cani è scesa del 20%

CAGLIARI

Ha migliorato la sua performance turistica grazie ai servizi per i proprietari di animali, dedicando anche interi tratti di spiaggia a chi va in vacanza con Fido

FERRARA

Ferrara ama gli animali e lo ha dimostrato adottando e concretizzando, spesso all'avanguardia rispetto al territorio nazionale, provvedimenti per la loro tutela

AREZZO

È stata premiata per il regolamento a tutela degli animali varato e per i numerosi servizi dedicati ai turisti a quattro zampe

NOVARA

Una città che si è dimostrata «animal friendly» in tutto e per tutto, nell'agevolare l'accesso degli animali domestici negli uffici pubblici e sui mezzi di trasporto

REGGIO CALABRIA

Come Novara, all'estremo capo della Penisola, ha dimostrato particolare attenzione alla tutela dell'animale domestico e a rendere migliore la sua vita

PERLEDO (LC)

Un comune lacustre a vocazione turistica che ha attrezzato una bellissima spiaggia per gli amanti del lago che non vogliono separarsi dal proprio animale

SANTA CATERINA DELLO IONIO (CZ)

Un piccolo comune del sud che si è distinto per le sue spiagge attrezzate per accogliere al meglio anche i turisti accompagnati dal proprio animale

SANT'ANNA ARRESI (Carbonia)

Uno dei molti comuni della Sardegna dove è possibile andare in spiaggia con il proprio animale nel pieno rispetto delle regole del vivere comune

GROTTAMMARE (AP)

La spiaggia per i cani istituita nel 2010 nel tratto di arenile libero immediatamente a sud del fiume Tesino è valsa a Grottammare il titolo di Comune amico degli animali

PIOMBINO (LI)

Perché da oltre 10 anni consente l'accesso dei cani alle spiagge comunali. I proprietari devono solo adottare tutti gli accorgimenti per evitare disagi alle persone

LEDRO (TN)

Lo stesso discorso vale per le spiagge di Ledro, altro comune che recepisce le indicazioni del ministero del Turismo, compresi i camping a misura di animali

OSPEDALETTI (IM)

Spiagge aperte per il cane. Al padrone viene fornito un sacchetto contenente paletta, guanti, una stuoia. Obbligo di doccia (per il cane) prima di entrare in spiaggia

FINALE LIGURE (SV)

Le belle spiagge di Finale Ligure sono sempre state all'avanguardia nell'attenzione agli animali. Hanno persino organizzato sfilate per cagnolini

DORMELLETO (NO)

In località Pirolo, nel Comune di Dormelletto, ai cani è stata riservata un'area di prato delimitato e con un piccolo, ma bellissimo, accesso a lago

DRUENTO (TO)

Un'altra città animal friendly a tutti gli effetti: accesso libero degli animali nei luoghi pubblici e nei pubblici esercizi con aree verdi a loro riservate

PORTO SANT'ELPIDIO (FM)

Ha recepito le indicazioni del ministero e promosso l'accesso dei cani alle spiagge pubbliche con la campagna istituzionale «Portami al mare con te»

PIETRA LIGURE (SV)

I cani sono bene accettati in spiaggia e possono entrare in acqua anche se in orari prestabiliti. Un altro comune ligure a misura di Fido

PORTO RECANATI (MC)

La spiaggia nella località di Porto Recanati, accessibile ai cani, è situata nei pressi della foce del fiume Potenza e Fiumarella

CECINA (LI)

Due spiagge riservate ai cani. Una di 100 metri nella zona sud dell'arenile cecinese, l'altra di 60 metri nella zona nord (Fosso Nuovo e Gorette)

